



NON E' IL PERSONAGGIO PIU' ADATTO

BOSSI CONTESTA LA CHIESA

Giovanni Paolo II durante un'udienza pontificia riservata al clero romano...

Curia romana, ai vescovi preoccupati più dei beni materiali che dei fedeli...

alla Chiesa, la quale incassa le quote dei contribuenti che non hanno espresso una scelta.

L'episodio spinse il caporedattore del quotidiano della Lega Nord "La Padania" a pubblicare un corvino polemico...

Quanto all'abolizione dell'8 per mille, questa richiesta è stata già formulata dalle Associazioni laiche...

Ma non è certo un personaggio squallido come Bossi che può farsi paladino della Repubblica laica.

IN UNA SCUOLA DI AGLIE' NON ACCOLTO IL VESCOVO

Ad Aglie, un paesino del Canavese, famoso più per il ricordo del poeta Guido Gozzano...

cominciare dall'oltranzista assessore regionale Leo (Comunicazione e Laboratori)...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Berlusconi è intervenuto gettando acqua sul fuoco: "Non è mai stata avanzata dalla Casa delle Libertà nessuna ipotesi di abolire il regime dell'8 per mille..."

Merito ha poi motivato la sua decisione osservando: "nelle classi ad alta natalità, i bambini di religione cinese, ecc. ecc. se dovessero dare il consenso ad un rappresentante della Chiesa..."

Pertanto AMNESTY, sollecitando un intervento della FIAT, non possono sottrarsi a questo obbligo.

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Ma una vera e propria canea è stata scatenata dai politici, a

RICORSO CONTRO IL CROCIFFISSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Nel numero di gennaio-febbraio L'INCONTRO ha pubblicato un articolo sulla nota questione del crocifisso proposto alla Corte Costituzionale del TAR del Veneto...

TAR Veneto pare piuttosto sbalordito dalla volontà di prendere tempo e di lasciar decantare le polemiche...

potranno essere esposti simboli religiosi. Sono esclusi i simboli contenuti nelle opere d'arte o negli arredi storici presenti nelle sale e nei musei...

CORTE SUPREMA USA FAVOREVOLA ALL'ABORTO

Una importante vittoria per il diritto delle donne alla copertura contraccettiva da parte dei servizi sanitari è stata ottenuta in California...

La Corte Suprema della California (Supreme Equity Act del 2000). In base ad esso qualsiasi piano di assistenza sanitaria che preveda la copertura di spese farmaceutiche comprende tra queste anche i mezzi di contraccezione.

La Catholic Charities (cartello di associazioni sanitarie cattoliche) di Sacramento tre anni fa avevano intentato la prima causa contro l'Equity Act...

INIZIATIVA POPOLARE A TORINO PER RIMOVERE I SIMBOLI RELIGIOSI

Alcuni attivisti laici (tra cui Silvio Viale, Carlo A. Viani, Bruno Segre ed altri) hanno iniziato una raccolta delle 1500 firme necessarie per la presentazione al Consiglio Comunale di Torino di una proposta di "deliberazione d'iniziativa popolare"...

Il testo della proposta di deliberazione afferma: "Il Consiglio Comunale di Torino... decide di rinviare alla Commissione di studio il problema di rimozione dei simboli religiosi dalle sale di riunione."

Ora, con la sentenza della Corte Suprema, si è raggiunto un risultato di grande portata: si appa che questa decisione porti a controllare maggiormente le strutture sanitarie cattoliche che cercano di aggirare le leggi dello Stato e nazionale...

TRASFORMARE L'ONU IN GOVERNO MONDIALE

Si è insediato sul necessario riconoscimento degli interessi delle grandi Potenze di domani: Cina, India, Brasile nel commercio internazionale rispetto alle proposte americane...

La riforma del mondo è un progetto che si sta realizzando. Il ruolo centrale dell'ONU, trasformandolo in un governo mondiale, ci si sta realizzando. Il ruolo centrale dell'ONU, trasformandolo in un governo mondiale...

La riforma del mondo è un progetto che si sta realizzando. Il ruolo centrale dell'ONU, trasformandolo in un governo mondiale, ci si sta realizzando. Il ruolo centrale dell'ONU, trasformandolo in un governo mondiale...

MORTE AMBULANTE AI CONDANNATI NELLA CINA POPOLARE

Sino a qualche tempo addietro le numerose esecuzioni capitali nella Repubblica Popolare cinese (nel 2002 sarebbero state 1600, ma probabilmente molte di più) avevano pubblicamente nuociono un colpo di pistola alla nuca dei condannati...

Ora invece le condanne capitali saranno eseguite mediante iniezioni al veleno denso (ad esempio, la legge sulla fecondazione artificiale).

Ma non è certo un personaggio squallido come Bossi che può farsi paladino della Repubblica laica.

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Manifesti

Pier Pietro Brugnelli e Mauro Ferraresi: "Elogio del manifesto. Arte, società e vita sui muri del XX secolo"



Il 9 settembre 1943, allorché si iniziava una vera e propria caccia all'uomo per deportarlo nei lager tedeschi...

In un manifesto volume, che espone la riproduzione a colori di decine di manifesti pubblicitari...

La tesi dell'Autore è che "l'uso questo strada, in un Paese come il nostro, non abituato all'autocritica, è voluto poco perché si giungesse alla quasi totale rimozione delle gravissime responsabilità italiane nel ventennio..."

Tommasi-Crudeli "Corrado Tommasi-Crudeli tra volontariato gariboldino e impegno politico Documenti"

Corrado Tommasi-Crudeli (1834-1900) fu un insigne esponente del Risorgimento e un convinto assertore dell'unità italiana...

Capogreco, basato su una sconcertante e incontestabile documentazione archivistica, ci fornisce il primo contributo all'avvio di una necessaria, se pur tardata, presa di coscienza su una determinante pagina della nostra storia nazionale...

Corrado Tommasi-Crudeli (1834-1900) fu un insigne esponente del Risorgimento e un convinto assertore dell'unità italiana...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...

Una lettera-appello della Scuola italiana per AMNESTY INTERNATIONAL, firmata dal presidente Marco Bertotto...



TEATRO AGNELLI

(via Sardi, 111) 1 aprile "Dimissioni dal Sud" di Koreja

TEATRO GIANDUJA

(via S. Teresa, 5) Marionette Lupi

TEATRO ALFA

(via Casalborgone, 16) 3 aprile commedia dialettale

TEATRO GIOIELLO

(via C. Colombo, 31 bis) "Quant'è che siamo fuori?" di Vera Matthews

TEATRO ALFIERI

(piazza Sollerino, 2) 30 marzo - 4 aprile "The pretty story of a woman" di Brancati e Bellomo

TEATRO GOBETTI

(via Rossini, 8) 23-28 marzo "La pazzia di Chailot" di J. Giraudoux

TEATRO ARALDO

(via Chiomante, 3) dal 2 aprile "Pinochio"

TEATRO JUVARRA

(via Juvarra, 15) spettacoli vari

TEATRO BARETTI

(via Baretti, 4) dal 29 marzo "Treno cavale e tram" di R. Cortese

TEATRO MASSAIA

(via Massaia, 104) spettacoli vari

TEATRO CARIGNANO

(piazza Carignano 6) 23-28 marzo "La vita che ti diedi" di L. Pirandello

TEATRO MONTEROSA

(via Brandizzo, 65) 3 aprile "Uomo e galantuomo" di E. De Filippo

TEATRO COLOSSEO

(via Madama Cristina, 71) 30-31 marzo "Jesus Christ Superstar" di T. Seltzer

TEATRO NUOVO

(corso M. D'Azeglio 11) rassegna internazionale di danza e arti integrate

TEATRO ERBA

(corso Mancallieri, 241) 23 marzo - 4 aprile "Gabrielle" di Paravindio e Rappa

TEATRO PETRARCA

(via Petrarca 7, Settimo) dal 1 aprile "Pigmaleone" di G. B. Shaw

TEATRO L'ESPACE

(via Mantova, 38) "Alta ricerca di un io" di U. Alasjarvi

TEATRO REGIO

(piazza Castello) 17-28 marzo "Matrimonio al convento" di S. Prokofiev

TEATRO GIARDINO

(via S. Pietroburgo) 15-18 aprile Balletto Kirov di San Pietroburgo

Grandi potenzialità e sincronismo perfetto,



per tagliare il traguardo del tuo business.

SNNPIMO Leasint Società di Leasing Internazionale SpA Sede e Direzione Generale: corso di Porta Nuova, 1 - 20121 Milano telefono 02.7238600 - www.leasint.it

Informazioni e consulenza professionale presso tutte le filiali delle banche del gruppo SNNPIMO IMI, BANCA di NAPOLI, Cassa del Risparmio di Forlì SpA



TRIBUNA PACIFISTA CINQUANTENARIO DELLA CAMPANA GIAPPONESE DELLA PACE



Il 3 giugno 2004 l'Amministrazione Postale delle Nazioni Unite (APNU) emetterà una serie di tre francobolli e una cartolina ricordo per commemorare il cinquantenario della Campana della pace giapponese.

Essa fu presentata all'ONU nel giugno 1954 dall'Associazione dell'ONU della Giappone. Progettata da Chiyoaki Nakagawa, la campana fu usando monete raccolte da persone provenienti da 60 Paesi diversi. È situata all'interno di una struttura tipicamente giapponese simile a un tempio shinto costruita in legno di cipresso. La base in pietra per la struttura è un dono di Israele.

È diventata una tradizione suonare la campana due volte l'anno: il primo giorno di primavera o equinozio di primavera (21 marzo) e il giorno di apertura della sessione annuale dell'Assemblea Generale dell'ONU, in settembre.

PER LA DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA (DPN)

La Difesa Popolare Nonviolenta (DPN), in seguito alla lunga lotta degli obiettivi di coscienza e degli obiettivi alle spese militari, è stata riconosciuta dalla legge 230 del 1998 (Riforma della legge 772 del 1972 sull'obiezione di coscienza ed il servizio civile), che all'art. 8, 2° comma, lettera c) prevede tra i compiti dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) quello di "predispone, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e non violenta". Inoltre il Regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento dell'UNSC (approvato con il D.P.R. 28.7.1999 n. 352) prevede all'art. 2, tra i compiti dell'Ufficio di Segreteria Generale (il primo dei tre Uffici in cui è strutturato l'UNSC) al secondo posto, subito dopo la programmazione del servizio civile, "la predisposizione delle forme di ricerca e sperimentazione di difesa civile non armata e non violenta".

Finalmente, a oltre 5 anni dall'entrata in vigore della legge 230, l'UNSC ha costituito la Commissione Nazionale DPN, composta da 16 persone, la metà delle quali sono espressione di Movimenti nonviolenti oppure studiosi che fanno attività di ricerca sulla DPN da molti anni. L'altra metà della Commissione è costituita da rappresentanti dell'UNSC, di Ministri e di Enti.

Ora si apre il dibattito, non solo all'interno della Commissione, ma anche all'interno dei Movimenti nonviolenti, su cosa dovrà fare la Commissione. Al riguardo, come contributo al dibattito, facciamo le seguenti proposte. Innanzi tutto, riteniamo che i settori di attività della Commissione siano essenzialmente tre: la ricerca, la sperimentazione e la formazione degli obiettivi e degli operatori del servizio civile nazionale.

Le prime due attività sono previste specificamente dall'art. 8, 2° comma, lettera c) della legge 230 del 1998. Riguardo all'attività di ricerca, si potrebbero svolgere le seguenti attività:

- sponsorizzazione di ricerche specifiche sulla DPN, anche con riferimento alla situazione negli altri Paesi, soprattutto attraverso i 13 Corsi sulla Pace istituiti nelle Università, ai sensi della recente riforma che ha previsto la Classe 35 delle lauree nelle Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
- organizzazione di un Convegno internazionale per pubblicizzare la DPN e far conoscere la situazione internazionale;
- istituzione di un Concorso nazionale per premiare i migliori lavori di ricerca sulla DPN (anche con sezioni diverse: ad esempio per i saggi, gli articoli, le tesi di laurea...);
- richiedere la costituzione di Cattedre sulla DPN, (almeno nei Corsi Universitari sulla Pace o nei Corsi di specializzazione sul peacekeeping);
- sponsorizzare la ricerca sulla Soluzione costruttiva dei conflitti (ai vari livelli), soprattutto nei Cor-

RIUNITA A GINEVRA LA COMMISSIONE PER I DIRITTI UMANI

Dal 15 marzo al 23 aprile si svolge a Ginevra l'annuale sessione della Commissione ONU per i diritti umani (UNHRC). Numerose organizzazioni non governative svizzere e di altri Paesi hanno espresso il timore che tale sessione non produca concreti risultati, come già in passato.

La segretaria generale di Amnesty International, Irene Khan, ha detto: "Se non è in grado di assumere le grandi sfide, l'istituzione sarà marginalizzata".

Pure lo svizzero Adrien-Claude Zoller è molto critico nei confronti di un'istituzione che dovrebbe promuovere i diritti fondamentali degli esseri umani, denunciando chi non li rispetta, ma che ha perso di vista il suo mandato: "La Commissione è diventata una camera dell'impunità, dove i giudici ed accusati siedono allo stesso banco".

Nel corso della sua 60° sessione l'UNHRC dovrà esaminare la situazione dei diritti umani in una vetrina di Stati. Allo stesso tempo dovrà valutare questioni concernenti il diritto allo sviluppo ed all'educazione, l'estrema povertà, l'intolleranza religiosa, la tortura e la tratta dei bambini. Temi spinosi che possono indurre numerosi Stati, sia al nord che al sud del mondo.

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Se diamo un'occhiata al pianeta, vediamo come i diritti dell'uomo sono calpestati in Iraq, Afghanistan, Congo, Cina, Cecenia, Zimbabwe, Sudan, Arabia Saudita e Haiti, spiega Irene Khan. "Cosa fa la Commissione di fronte a ciò?".

Organizzazioni non governative, come Amnesty e Human Rights Watch, chiedono alla Commissione di avviare un monitoraggio in merito agli effetti delle misure anti-terrorismo sui diritti dell'uomo. Ad esempio, discussione dei casi dei prigionieri detenuti dagli americani a Guantanamo, Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna ed Australia (che presiede la sessione 2004).

Periscopio

CALCIO "BUSINESS"

"Se salti il calcio, in Italia succede l'irriducibile", ha detto Berlusconi, che finanzia generosamente il Milan, dando così il cattivo esempio di trasformare le società calcistiche in aziende con "business" miliardari. Lo scandalo della partita Lazio-Roma, sospesa per l'intervento degli ultras sul campo, cui sono seguiti scontri con 174 feriti, ha fatto emergere una situazione intollerabile.

Varie società con l'acqua alla gola sono debtrici di centinaia di milioni di euro al Fisco e non vengono più quotate in borsa. Si è prospettato, ma poi respinto, un decreto legge per sostenere, con il denaro dei contribuenti, le società mai gestite. In realtà l'unica ricetta per salvare il foot-ball professionistico, risanando i bilanci delle società in crisi, è ridurre gli spropositati compensi ai calciatori, rinunciare alle folle del calcio-mercato, oltre a reprimere rigorosamente le violenze dei tifosi.

Un centinaio di opere (oli, tempera, acquarelli, disegni, incisioni) illustrano un percorso artistico ispirato agli aspetti della Natura, nel fascino dei fiori, degli alberi, dei campi di lavanda, dei giardini. La sua interpretazione della Natura, dei paesaggi, degli oggetti si esprime attraverso un'ammirevole scelta coloristica intrisa di luce e di fantasia.

La lunga carriera artistica di Fico è stata premiata da riconoscimenti internazionali e da una serie di mostre nelle più importanti rassegne pittoriche italiane.

MOSTRA ALLA BOLAFFI DEL PITTORE ETTORE FICO

La produzione più significativa del pittore Ettore Fico viene presentata sino al 2 maggio in una mostra organizzata dalla Regione Piemonte nella sala Bolaffi (via Cavour 17, Torino) con il titolo "I colori del tempo".

I medici lavorano per conservarci la salute, i cuochi per distruggerla, ma questi ultimi sono più sicuri del fatto loro.

Il cervello dell'imbecille trasforma la filosofia in stupidità, la scienza in superstizione e l'arte in pederastia. Questo triangolo di errori si chiama istruzione.

Il popolo inglese è come un boccale di quella birra che gli serve da bevanda: in cima la schiuma, in fondo la feccia; la parte di mezzo è eccellente.

Il primo libro che si dovrebbe proibire è l'indice dei libri proibiti.

Le persone bene in salute lo maledicono come una punizione; le persone ammalate l'agognano come una ricompensa.

Le lettere sono pezzi di carta più o meno bianchi sui quali si tracciano caratteri più o meno neri per dire cose più o meno vere.

La libertà per l'uomo non è altro, nella maggior parte dei casi, che la facoltà di scegliere la propria sventura.

Il consumo di energia elettrica sfruttando appieno la luce del giorno durante i mesi estivi mediante l'anticipazione di un ora. Dal 1980 è stata definitivamente accolta da tutti i Paesi europei.

Il microcredito, strumento per la creazione di nuove imprenditorialità e per la prevenzione dell'usura" atti del Convegno, Torino, 10 ottobre 2003, a cura del Consiglio Regionale del Piemonte, 2004.

"Paolo Bufalini - gli anni della gioventù (1934-1950) prefazione di Pietro Amendola, edizioni ANPPIA, Roma, 2004.

"Zoologia fantastica" catalogo delle Mostre organizzate da Guido Benedetti, Giancarlo Prono, Angelo Cucchi, Silvio Tassinari presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, 2003, euro 5,00.

"Lo Specchio" rivista settimanale, supplementare de LA STAMPA, Torino, 2003.

"TORINO SETTE" settimanale, spettacolo, cultura e tempo libero, edito LA STAMPA, Torino, 2003.

"Il Tempo e l'Idέα" una finestra ebraica nel mondo, periodico di cultura e cultura, diretto da Bruno Di Porto, Casciavola di Cascina (Pisa), 2003.

"HA KEILLAH" bimestrale ebraico torinese, organo del Gruppo di Studi ebraici, Torino, 2003.

"Il Giornale" actualità filatelica, trimestrale edito da Sintoni francobolli, Forlì, 2003.

"Il Collezionista - Francobolli" rivista filatelica, mensile, editore Bolaffi, Torino, 2003, euro 5,00.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1.057,71.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e festeggiate il vostro favore e il valore della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1.057,71.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e festeggiate il vostro favore e il valore della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1.057,71.

ABBONATEVI!

L'ANGOLO DELLA MALDICENZA

"Tieni conto, o lettore, almen di questo: è tutta roba che si legge presto"

FUNERALE Passa un morto. Levati il cappello. E' meglio che sia tu a salutare lui piuttosto che lui a salutare te. Pitigrilli

GATTO Nei gatti il corpo è il testo, la coda è il commento. A. Bucchi

GHIACCIO Acqua che è rimasta fuori al freddo e s'è addormentata. V. Garland Pollard

GIORNALI Ai giornali e alle riviste sono più utili i nemici che gli amici, perché gli amici si fanno pregare una copia per dirne bene, mentre i nemici per dire male la comprano. Pitigrilli

Qual è la differenza fra giornalismo e letteratura? Il giornalismo è illeggibile e la letteratura non si legge, ecco tutto. O. Wilde

GIOVINEZZA Un tesoro che si può possedere a tutte le età; anche quando si è giovani. A. Decourcelle

GIUSTIZIA Sostanza che, più o meno adulterata, lo Stato vende al cittadino in cambio della fedeltà, delle tasse e dei servizi personali. A. Bierce

GLORIA La gloria è come la cucina: non bisogna guardare le manipolazioni che la preparano. J. A. de Stassart

GOLA I medici lavorano per conservarci la salute, i cuochi per distruggerla, ma questi ultimi sono più sicuri del fatto loro. Diderot

GUINZAGLIO Corda che permette ad un cane di condurre il padrone. J. Moy

INGLESE Il popolo inglese è come un boccale di quella birra che gli serve da bevanda: in cima la schiuma, in fondo la feccia; la parte di mezzo è eccellente. Voltaire

ISTRUZIONE Il cervello dell'imbecille trasforma la filosofia in stupidità, la scienza in superstizione e l'arte in pederastia. Questo triangolo di errori si chiama istruzione. G. B. Shaw

LAVORO Le persone bene in salute lo maledicono come una punizione; le persone ammalate l'agognano come una ricompensa. P. Veron

LETTERE Le lettere sono pezzi di carta più o meno bianchi sui quali si tracciano caratteri più o meno neri per dire cose più o meno vere. J. Normand

LIBERTÀ La libertà per l'uomo non è altro, nella maggior parte dei casi, che la facoltà di scegliere la propria sventura. G. Le Bon

LIBRO Il primo libro che si dovrebbe proibire è l'indice dei libri proibiti. G. C. Lichtenberg

PARLANO I LETTORI

Astrologia

Sul numero di dicembre 2003 L'INCONTRO ha risposto ad un lettore in tema di astrologia. Vorrei segnalare in proposito che sul n. 53 (gennaio/febbraio 2004) della rivista "Scienza e Paranormale" edita dal CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, casella postale 847, Padova 35100) è apparso un interessante articolo intitolato "E le stelle continuano a sbagliare".

L'articolo contesta le previsioni degli astrologi per il 2003, rilevando il loro inattendibilità: non hanno preveduto l'attentato terroristico in occasione della guerra USA/Irak, anzi hanno predetto "ripresa unita a distensione politica ed economica in Italia".

La migliore collaborazione in politica fra il Governo e i Partiti di opposizione, "gli investitori nel settore della finanza potranno trarre un miliardo di euro" sottratti ai bilanci aziendali nel corso di dieci anni.

Si sembra eccessiva l'indulgenza dei magistrati verso i Tanzi, che hanno rovinato fraudolentemente la Parmalat e quanti avevano fiducia in essa tramite le Banche creditrici della Parmalat. T. Z. (Parma)

"Zoologia fantastica" catalogo delle Mostre organizzate da Guido Benedetti, Giancarlo Prono, Angelo Cucchi, Silvio Tassinari presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, 2003, euro 5,00.

"Lo Specchio" rivista settimanale, supplementare de LA STAMPA, Torino, 2003.

"TORINO SETTE" settimanale, spettacolo, cultura e tempo libero, edito LA STAMPA, Torino, 2003.

"Il Tempo e l'Idέα" una finestra ebraica nel mondo, periodico di cultura e cultura, diretto da Bruno Di Porto, Casciavola di Cascina (Pisa), 2003.

"HA KEILLAH" bimestrale ebraico torinese, organo del Gruppo di Studi ebraici, Torino, 2003.

"Il Giornale" actualità filatelica, trimestrale edito da Sintoni francobolli, Forlì, 2003.

"Il Collezionista - Francobolli" rivista filatelica, mensile, editore Bolaffi, Torino, 2003, euro 5,00.

Falsi Euro

Sono stata vittima di una frode avendo ricevuto una banconotta da 50 euro falsificata. Ho perso il mio denaro e sono a rischio di una denuncia penale per il possesso di tale banconotta. Come ci si può difendere dai falsi? Quali sono le valute in euro più contraffatte? Giorgia Luxardi (Trieste)

I dettagli che fanno la differenza tra banconote vere e false riguardano anzitutto la filigrana (in trasparenza si nota l'irregolarità dell'immagine stampata), la stampa (la carta dei biglietti falsi è scivolosa e piatta, quella vera ha un rilievo che si percepisce al tatto), il filo di protezione (nelle banconote vere è un filo metallico, nelle falsificate è un filo di plastica), il colore (le banconote vere hanno colori vivi, le falsificate sono pallide, non ben definite e spesso con macchie).

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Nel 2003 in Italia sono state ritirate dal mercato oltre 122.000 banconote false, di cui circa 90.000 da 50 euro, il resto quasi esclusivamente da 20 euro. Le stamperie clandestine operano non solo nelle metropoli del Nord, ma anche nei mercati esteri, come Bucarest, Cracovia, Londra, ecc.

Ora legale

Vorrei sapere chi ha avuto l'iniziativa di adottare l'ora legale nel mondo, che dura da fine marzo a fine ottobre d'ogni anno. Giuadda Lucchesi (Rimini)

L'ora legale - che allunga le

AL SERVIZIO DEI TUOI INTERESSI E DEI TUOI INVESTIMENTI OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE CON PERSONALE DEDICATO, CON L'ESPERIENZA DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO, LEADER IN ITALIA NELLA GESTIONE DEL RISPARMIO: IL SANPAOLO. SANPAOLO La tua dimensione.

I TUOI INTERESSI MERITANO UNA GRANDE ATTENZIONE.

